

Le Belle Lettere 63
Nel Caos del Mondo

Max Fiore

Nel Caos del Mondo

In rigoroso ordine alfabetico

Asterios Editore

Trieste, 2021

Prima edizione nella collana Le Belle Lettere: Luglio 2021

©Max Fiore 2021

©Asterios Abiblio Editore, 2021

posta: asterios.editore@asterios.it

www.asterios.it

I diritti di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento totale o parziale
con qualsiasi mezzo sono riservati.

ISBN: 978-88-9313-216-9

Autocontrollo

Il Gatto non attacca il Topo:
le pupille dilatate, gli artigli fuori, il pelo irto...
alto è lo stato di tensione ma
il Gatto non attacca il Topo.

Autocontrollo 2

Ci son duecento picci,
quaranta polli,
di papere una ventina,
un real gabbiano e
pur due cigni...
Gatto, cazzo!
Sei predatore?
Preda!!

Adulazione

Vino rosso! Vino rosso...
occhi chiusi, la testa tra le braccia,
le braccia sopra il desco e l'indice puntato:
'Diavolo! Tu sei il Diavolo!'.
Adulatrice.

Alessandra

Alba da
lontano arriva
e si sveglia il Mondo
senza sapere il segreto
Senso del sogno e
amaro
nasce
dal malinconico ricordo
raggiante
ancora un altro giorno.

Allucinazione

Grazie!

Per essere stata compagna nel lungo, lungo viaggio.

Come?

Non abbiamo mai! fatto un lungo viaggio assieme?

Non abbiamo percorso miglia, anni?

Non abbiamo visto Terre? Alti monti e vasti mari?

Pianure e fiumi e laghi?

Non abbiamo udito preghiere e canti in altre lingue?

Attorno a mille fuochi? Sotto mille cieli?

Pronunciar i nostri nomi in cento modi strani?

Non abbiamo...danzato il Mondo intero?

No?

È strano... mi sembrava... “seppur, sebbene”...

e giunge al mio orecchio la litania del Coro:

“Seppur promessa. Voluta, dovuta.

Sebben sentita. Pensata, sognata.

Eppur trovata. Persa, perduta.

Mai avuta. Mai avuta. Mai avuta. Mai...”.

Coro!! Basta! Ho inteso.

Amore

Dio solo sa quanto la amo,
dio solo sa quanto la odio...
per i suoi occhi furbi e
il suo sorriso vero.

Dio solo sa quanto sia bello
nella Tempesta il Cielo.

Amore 2

Lungo, largo e audace.
Cosa può volere di più
una donna da un molo?

Artisti

Hai visto il Leone comporre versi?

Lo Squalo scolpir lo scoglio?

L'Aquila pittar di verde il Cielo?

Augurio

Che gli dei ti proteggan...
da te stessa, da me, dagli altri, dal Mondo
– cattivo e veloce –
ti protegga la Terra!
È il mio augurio.

Baluardo

Un solo nome può dir di Eros
un solo nome può significar la vita
un solo nome sulla Terra vale...
un nome, un nome solo respira nel silenzio...
straziante... dell'Inferno

– tra angeli caduti, uomini dannati, bestie d'ogni sorta:
aquile striscianti,
vermi con le ali, fiere con in culo pali immensi –

colui che l'Inferno visse su questa Terra,
vivendo per Amore... un solo nome
protegge con malizia l'innocenza
da coloro che corrompon tutto,
un solo nome è oasi, castello, roccaforte
nel deserto sacrilego, pagano...
un solo nome è ultimo baluardo, sacra cittadella!
Il deserto cresce e avanza, s'arresta
di fronte a un nome solo,
il nome è...

Bimbo

Succia e morde, succia e morde, succia e morde,
morde e succia il bimbo e
la Madre piange – lacrime dal ventre –
piange la Madonna col bambino che
succia e morde, succia e morde, succia e morde:
non ride,
non piange, non dorme... succia e morde,
succia e morde,
succia e morde...

Bobo rosso

Fino Amor mi prende e
resto sospeso tra un brivido e un sospiro che
ancor non so spiegare.

Non è, nel Caos che ho dentro, il Caso
che governa e regge
e indica la strada
– senza dubbi ed esitazioni –
con certezza della fine ma,
ancora e sempre, il piacere del dolore.

Bobo rosso 2

Parea un angelo scapigliato caduto sulla Terra
per riportarmi a vita con voluttà e ribelle sfrontatezza.
Parea un desiderio inconfessato che si realizza
per dimostrar che l'empio ha una sua possibile sal-
vezza.

Parea la ragazzina che da ragazzino correva affianco
per piacere innato e incontaminata, pura gioia.
Parea un sogno che si realizza ad occhi aperti
per trasformar la veglia in Libertà... che pensavo persa.
Parea... ed è sparita.

Caino

Per amore della Madre uccise il fratello
per amor della Madre! Caino uccise Abele...
di Dio il cane.

Carlo

Ho conosciuto Carlo
per Caso a Macerata,
nel novanta per Fortuna.
Mi mostrò i suoi disegni
l'amica di un amico iscritta, ahimè,
alla scuola di pittura: 'Impressionista?'
utile domanda
se si vuol far dell'eccezione una tesina.
Di li a poco
scovai, in facoltà, alcune sue poesie,
nell'edizione curata dall'amico Vladimiro...
le lessi, le rilessi, le lessi ancora: che altro poteva dire
un uomo morto da bambino?
Di retorica e persuasione, ovvio!
Lo scrisse con il fuoco e con la polvere da sparo.
Che bella morte.

Collina

Una Montagna senza cima: una collina.
Senza alberi, senza fiori, senza erba... senza animali... no!
C'è! Un Uomo in croce.
È lui la vetta ma
nel Cielo contro cui impreca
l'Aquila non vola.

Collina 2

Qual visione!
Cristo in Croce!
Mi siedo all'ombra di un ulivo,
lo guardo, lui mi guarda e ghigno...
'Non temere! Andrai dal Padre tuo, in Paradiso'.
Lui s'incazza, impreca, piange...
sa! che lo prendo per il culo.

Comandamento

Tra un giorno, un mese, uno o cinque anni, se vorrai,
verrai a trovarmi e ti offrirò

Lusso: caffè di spezie, un buon rosso, ottimo rum,
musica, la luce bassa e calda di candela.

Calma: vedrai come è semplice far addormentare
il Tempo, farlo sognare.

Voluttà: anche solo in uno sguardo, in un respiro,
in un pensiero.

Io metterò Ordine, affinché accada solo il consentito.

Tu porterai Bellezza.

Combattere

Il soldato combatte strisciando, scavando...

si nasconde e spara al nemico:

il soldato è sporco di fango.

Il guerriero combatte danzando,

si mostra, avanza, affonda la lama... nella carne:

il guerriero è sporco di sangue.

Combattere 2

Hai visto la bomba cadere

e baciare il grano? Lontano,

non troppo lontano,

il boia taglia una testa,

il prete assolve un peccato.

Credo

Impara, figlio mio, il linguaggio del Resto.

Poca cosa è l'uomo chiuso in se stesso:

crede e non sente, non vede.

Crede di essere il solo che pensa e

non sente, non vede.

Crede di essere il solo che crede e...

ha ragione!

Impara, figlio mio, il linguaggio del Resto.

Credo 2

Cercava la conoscenza

e trovò la Verità:

credette di aver trovato quel che cercava,

credette di aver cercato quel che trovò...

ora sacrifica sull'ara della Ragione

la sua coscienza...

ed è felice!

Come una scimmia sul ramo,

come una pecora al pascolo.

Credo 3

Cosa hai fatto, ieri, allievo mio diletto?

Ho fatto, Signore, ciò che tu mi hai detto:
ho guardato, pel dì intiero, il Sole
sorgere, crescere, tramontare...

E cos'hai visto?
Dimmi, figlio suo, la tua visione.

Ho visto Potenza e Verità.
Nell'alba e nel tramonto il logos,
il ritorno che si mostra
nascondendosi nell'inizio e nella fine.
Nel mezzodì la forza, il coraggio di esser 'sì' e 'no',
il coraggio di Volere.

Tempo sprecato! Se valesse il tempo.
Il Sole offeso! Se Sole ad una scimmia fosse attento.

Maestro...

Taci!
Lascia i tuoi 'perchè?' la dove stanno.

Stanno bene.

Qua non troverebbero rifugio,
sarebbero spezzati dal Silenzio.

Taci.

E va. La notte è luce con le sue
mille, cento, dieci stelle;
la notte è fuoco, è faro per chi
non naviga a vista porto,
per chi non naviga sotto costa,
per chi non naviga sotto terra.

\...\

Cos'hai fatto, ieri, giovane discepolo di te stesso?

Ho guardato, tutta la notte,
il buio luminoso, immenso,
le ombre lucenti dell'Isola, del Mondo, dell'Universo...

E cos'hai visto?

Dimmi, fratello mio, la tua visione.

Ho visto il Sole.

Croce

Gesù caccia i Mercanti dal Tempio,
i Sacerdoti dal Mercato cacciati han convinto i Romani
a uccidere il figlio di Giuseppe e Maria.

Gesù crocefisso, Barabba che ride e Paolo che mente...
per potere:

‘Dopo tre giorni è risorto!

In Verità vi dico ch’era figlio di Dio,

lo è,

lo sarà.

In Verità io vi dico quel che lui non ha detto’.

E torna nel Tempio e

vi mette una Croce e

ricuce lo strappo.

Domanda

Dio che ti compiacci di ciò che, con follia e ingegno,
per diletto spero, son certo tu creasti.

Dio che soddisfatto ammiri l'uomo e le altre bestie e
le verze e gli aromi e le gocce e i sassi.

Dio che arrossisci per le solenni invocazioni;
che aggiungi tempo al Tempo per soddisfar centinaia
di preghiere, assurde, strane;
che per mille imprecazioni, concedimi licenza, lo so!
t'incazzi.

Dio del Cielo e della Terra
che la Terra e il Cielo unisti col ponte
che si noma Amore.

Dio che, per vincer Tedio e Noia, donasti al figliuol
tuo diletto.. Guerra.

Dio che insegnasti all'uomo a coltivar la vite e il grano...
che, con soddisfatto orgoglio, ti meravigliasti
nell'occasion dell'uso: vino e pane!

Dio che, di nascosto, osservi, ascolti e muovi i fili e
il Caso o la Fortuna ci fai temer, sperare.

Dio che gli dei creasti per non morire, un dì lontano, solo.

Dio che dove, quando, se vuoi andar ci lasci.

Dio che ci doni speme del paradiso,
la certezza del giudizio,

giusta punizione...
non per questo e quello o altro ma, a cagion del vero,
per atavico dovere.
Dio che cadesti, ebbro e cagnolante, dal Cielo sulla Terra
e per timor di perdere rispetto, al vecchio che
ti chiese lumi rispondesti: son Diabolo e venio dall'Inferno!
Dio che sei.. dio e tutto puoi..
mi chiedo e la dimanda a te rimando:
anche tu perdesti la ragione e trovasti il Senso?
L'istante in cui lei si alzò e iniziò a danzare?

Dubbio

Sono forse un barbaro in questo assurdo

Teorema Logico?

Uno Spirito inquieto in questo Paradiso

di sociali anime quiete?

Uno straniero in questa Terra strana?

Percepisco il ritmo e indovino il Senso...

Equilibrista

L'equilibrista con i tacchi a spillo si scrolla,
con un sorriso, il peso dalle spalle.
E con grazia, giunge all'altro capo.
Sotto, il pagliaccio col naso addormentato,
resta a bocca aperta e
rivede sette volte la Meraviglia,
anche se è ormai lontana.

Esperienza

Ti capita mai di sentirti in pace
con te stessa e col resto?
Improvvisamente,
inaspettatamente.
Come se il tuo corpo fosse suonato da mani divine.
E tutto è finalmente chiaro, sensato.
E vale... in se stesso,
per quello che è, per quel che non è.
E capisci che c'è un luogo che è il tuo luogo... e
una strada che porta ad esso.
E che anche se la strada non c'è,
tu la puoi pensare e creare e percorrere.
E un brivido attraversa il tuo corpo, senza finire...
è così intenso che quasi fa male...
E cento, mille altre parole
non renderebbero il senso vissuto.
Il senso vissuto in quel brevissimo istante...
che vale l'eterno.
Ti capita mai ?
Il quadro che osservi e
che ti mostra i sogni sognati da un altro che è tutti
o il pensiero che leggi e
che ti dice di segreti e passioni e di amori e di morti;